



RASSEGNA STAMPA dal 22 al 25 maggio 2020

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole
24 ORE



1 Attacco

MARGHERITA DI SAVOIA UNA SPINTA IN PIU' PER GLI OPERATORI LOCALI

Lalli è presidente nazionale di Federturismo Confindustria

L'amministratrice delle Terme alla guida del comparto

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Marina Lalli, amministratore unico delle Terme di Margherita di Savoia, già vice presidente vicario di Federturismo ed attualmente vice presidente vicario della delegazione Bari-Bat di Confindustria nonché vice presidente di Federterme, è il nuovo presidente di Federturismo Confindustria per il quadriennio 2020-2024. La sua nomina, arrivata per via telematica dal consiglio generale di Federturismo, verrà formalizzata in occasione dell'assemblea dei soci aderenti a Federturismo Confindustria, in programma nel prossimo mese di giugno.

«È un incarico impegnativo e delicato che arriva in un momento di grave sofferenza ed emergenza per il turismo e per l'intera economia, messa in ginocchio dall'emergenza Covid-19, ma che rappresenta una sfida da affrontare con grande energia, con l'obiettivo di far ritrovare al settore la forza che merita - dichiara Lalli -. Aspetto il Decreto del Governo per poter capire quanto Roma ha compreso la situazione di estrema crisi e gravità nella quale ci troviamo tutti. Se il Governo ci dà un aiuto, un'iniezione forte per rimetterci in piedi, la nostra volontà di rimboccarci le maniche c'è tutta; però si ci perdiamo ancora nel labirinto della burocrazia diventa più difficile». Ad esprimere il suo più vivo compiacimento e formulare i più fervidi auguri di buon lavoro alla neo presidente della Federturismo Confindustria è il sindaco Bernardo Lodispoto.

«Il nuovo prestigioso incarico conferito a Marina Lalli onora l'intera comunità margheritana, di cui storicamente le Terme sono il fiore all'occhiello oltre ad essere uno dei motori trainanti dell'economia turistica del nostro territorio - commenta il primo cittadino salinaro -. Ritengo particolarmente significativo sottolineare che Lalli è la prima donna pugliese ad assurgere ai vertici di Federturismo: si tratta di un meritato riconoscimento alle sue spiccate doti manageriali, alle sue

competenze e alla sua visione strategica che riconosce al termalismo un ruolo cruciale nel quadro più ampio del turismo italiano, bisognoso, soprattutto in questo momento, di decisioni coraggiose».

«Alla Lalli rivolgo, a nome dell'intera amministrazione comunale di Margherita di Savoia - conclude Lodispoto -, sinceri auguri di buon lavoro nella certezza che saprà svolgere nel migliore dei modi il prestigioso incarico che le è stato affidato».

[G.M.L.]

FOGGIA RIPARTE

FOCUS UNIVERSITÀ-CONFINDUSTRIA

UNA SPINTA ALLE IMPRESE

De Girolamo: «Manteniamo alto il livello di competitività, ne avremo da guadagnare». Rotice: «La ripresa dal basso è iniziata»

DUE MINISTRI IN CITTÀ

Bellanova: «Torneremo a Foggia con il ministro Lamorgese per il piano triennale nella lotta al caporalato». Mercuri: «I voucher nei campi»

Scatto in avanti per la ripartenza

Limone: «Andiamo oltre le parole», dall'intesa Lotras-Barilla sviluppo per la logistica

MASSIMO LEVANTACI

● Primo step l'agroalimentare, dopotutto Foggia è terra soprattutto di agricoltura e di industria che su questo versante cerca da tempo di emanciparsi. Università e Confindustria hanno aperto ieri una riflessione post-Covid, perché la ripartenza dopo tre mesi di lockdown sia adesso più determinata e convinta. C'è bisogno di capire cosa occorra per intercettare bisogni, idee, farsene venire di nuove, sbloccare i progetti fermi o che vanno a rilento. Previsti altri quattro appuntamenti su cultura, sanità, sport e turismo. Il primo

5 APPUNTAMENTI

Il confronto post-Covid proseguirà su cultura, sanità, sport e turismo

confronto ieri in videoconferenza dagli studi di Mediafarm, ha avuto due ospiti fissi, in studio il presidente di Confindustria Gianni Rotice, in collegamento il rettore Pierpaolo Limone. «Facciamo uno scatto in avanti - la sua sollecitazione - non si può immaginare un territorio libero dalle mafie e dalla schiavitù del caporalato, se non è in grado di offrire lavoro ai suoi giovani».

La Capitanata ha tanto da offrire, il leit-motiv del talk-show moderato da Rossella Palmieri, delegata alla comunicazione e ai

rapporti con il territorio. I contributi proposti hanno alimentato un dibattito sulla Capitanata provincia dalle grandi potenzialità, storia nota, ma che necessita ora di ripartire da esempi concreti: l'intesa Lotras-Barilla, per il trasporto su rotaia di 30mila tonnellate di grano duro negli stabilimenti di Parma, viene inquadrata così perché apre interessanti prospettive sulla logistica. E «il tassello di una politica più ampia», nelle parole di Francesco

Grieco, direttore dello stabilimento di Foggia. «Dobbiamo calmarci le tensioni sociali che sempre più avvertiamo - di rimando Armando De Gi-

rolamo, amministratore delegato di Lotras - questo accordo ci permette di accrescere il nostro livello di competitività». La logistica per l'agroalimentare in fondo «è la voce di costo più importante per l'agricoltura, i trasporti sempre stato un volano di sviluppo», fa notare il prof. Alessandro Muscio docente di economia industriale di Unifg. «Stiamo rappresentando un sistema virtuoso di fare impresa - sottolinea Rotice - messaggio forte quello lanciato da Lotras e Barilla». Il presidente degli industriali foggiani si dice

LOGISTICA E MERCATO
Una fase del dibattito condotto in video conferenza dagli studi di Mediafarm. Sotto lo stabilimento Barilla di borgo Incoronata



convinto che «la ripartenza dal basso» sia cominciata: «Stiamo costruendo le basi - rivela - anche sul potenziamento di infrastrutture importanti come la piattaforma logistica: progetto che lentamente sta andando avanti».

Un grande laboratorio la Capitanata, piattaforma di opportunità sottolinea Federico Pirro, economista dell'università di Bari, che individua in questa provincia-cerniera un punto d'in-

contro anche fra le due Zes (zone economiche speciali: ndr) «adriatica e jonica». Processi in corso già da qualche anno, ma occorre

altro perché possano incidere sul quotidiano. Limone si chiede quali linee di politica industriale per questo territorio siano rintracciabili nel decreto Rilancio del governo Conte. Sicuramente le misure previste per la lotta al lavoro nero e al caporalato nelle campagne. Il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, annuncia in un intervento pre-registrato che sarà a Foggia «con il ministro dell'Interno, Lu-

ciana Lamorgese, non appena ce ne sarà la possibilità per riprendere il filo interrotto, il piano triennale per la lotta al caporalato». «Bisogna impedire che le aziende siano indebolite dalla concorrenza sleale», rileva.

Quelle imprese agricole che «hanno assicurato l'approvvigionamento alimentare durante l'emergenza sanitaria», sottolinea Michelangelo Borrillo (Corriere della Sera) che s'interroga sul deficit di manodopera emerso nei campi e se questo subirà un'impennata sulle grandi raccolte, grano e pomodoro. «Rischi immediati non se ne corrono - rassicura Giorgio Mercuri, presidente nazionale di Alleanza delle cooperative italiane - ma potrebbero riproporsi in autunno per le orticole». Mercuri vorrebbe «più italiani nei campi anche attraverso i voucher», ipotesi che al momento trova freddo il governo.

Ma c'è dell'altro, ad esempio i fondi europei: «Una grande opportunità per le regioni e i territori la flessibilità delle risorse europee - avverte Vito Grassi, vicepresidente nazionale di Confindustria - l'Europa non è solo Francia e Germania, ci auguriamo con la nuova Confindustria di Bonomi di aprire un patto e lavorare coesi per i prossimi trent'anni. Il cittadino ha bisogno di indicazioni certe». Appunto.

SOLIDRIETA'

L'AZIENDA CHE PRODUCE COMPONENTI AEROSPAZIALI

Arrivano 1.500 mascherine al Comune e alla Am Service donate dalla «Manta Group»

● Importante iniziativa di solidarietà da parte di «Manta Group», che da 30 anni produce componentistica aerospaziale per grossi gruppi industriali come «Leonardo». L'azienda foggiana ha donato ai dipendenti del Comune di Foggia e Am Service 1.500 mascherine di protezione dal Coronavirus, consegnate dal Ceo, Michele Frisoli, al sindaco Franco Landella e ai rappresentanti della municipalizzata: il vice presidente Francesco D'Innocenzo e la consigliera Annamaria De Martino.

«Abbiamo iniziato a lavorare per le mascherine un mese e mezzo fa, convertendo parzialmente la nostra produzione, coinvolgendo anche un gruppo di persone dei Monti Dauni che ci hanno aiutato con le prime prototipazioni, ci sembrava giusto e doveroso aiutare il Comune della nostra città in questo particolare momento di difficoltà», ha dichiarato Frisoli.

«Abbiamo apprezzato moltissimo questo gesto di solidarietà da parte della «Manta Group», unica azienda del nostro territorio, di livello internazionale, ad aver convertito una sua linea produttiva per la fabbricazione delle mascherine», dice D'Innocenzo, vice presidente di Am Service.

«La generosità di Frisoli e della sua rinomata azienda è molto preziosa per Am Service, che durante l'emergenza sanitaria si è distinta per aver reso disponibili, gratuitamente, le sue professionalità alle scuole e alle famiglie bisognose della nostra città nell'assistenza per la didattica a distanza», incalza De Martino, consigliere di amministrazione della municipalizzata.

«La Manta Group ha compiuto un bel gesto di solidarietà, che ci consente finalmente di dotare i nostri dipendenti comunali di mascherine idonee alla protezione dal contagio di Coronavirus, cosa che non siamo riusciti a fare con i dispositivi vergognosi fornitici dalla Regione Puglia tramite la Protezione civile, a cui finora abbiamo sopperito a nostre spese», sottolinea il sindaco di Foggia Landella.



AL COMUNE La consegna... solidale

FONDI A PROVINCE E COMUNI, 1 MILIONE PER LE FOTOTRAPPOLE

Piano rifiuti entro metà giugno: impianti di compostaggio in ciascuna provincia e 4 milioni per la pulizia delle strade

Pronti i progetti a gestione pubblica di Bari, Brindisi e Foggia, su Lecce va individuata l'area

● Il nuovo piano per la gestione dei rifiuti della Regione Puglia verrà presentato e approvato in Giunta regionale «entro la prima decade di giugno»: lo ha annunciato l'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Stea, spiegando che «il piano rifiuti è quasi ultimato, dopo l'approvazione partirà l'iter in Consiglio regionale». Il nuovo piano prevede la realizzazione di alcuni impianti di compostaggio e di selezione di carta per il recupero di carta, vetro e plastica. «Per quanto riguarda l'impianto di compostaggio a Bari - ha aggiunto il direttore generale di Ager, Gianfranco Grandaliano - dovrebbe entrare in funzione ad ottobre, noi auspichiamo anche un po' prima. Sarà un impianto a gestione pubblica e potrà ricevere sino a 750 tonnellate di frazione organica. Per l'impianto di compostaggio di Brindisi la progettazione è pronta, per quello di Foggia, invece, la pro-



REGIONE Gianni Stea

gettazione dovrebbe essere consegnata a giorni, comunque entro fine mese. Contemporaneamente stiamo avviando le procedure per realizzazione degli impianti di carta, plastica e vetro che sorgeranno a Foggia, Monte Sant'Angelo e Ugento». È in ballo anche la costruzione di un quarto impianto di compostaggio a Lecce, ma Grandaliano ha precisato che «stiamo ancora nella fase dell'individuazione dell'area idonea».

Intanto arrivano tre milioni di euro per un intervento straordinario di pulizia delle strade provinciali di tutta la Puglia. Il piano è stato presentato in videoconferenza dall'assessore Stea, dal direttore generale di Ager Grandaliano e dalla responsabile del dipartimento Ambiente, Barbara Valenzano. Per il progetto le cinque Province e la Città Metropolitana di Bari hanno già inviato un elenco delle strade che necessitano di interventi di pulizia straordinaria per abban-

dono di rifiuti e l'assessorato ha provveduto a ripartire i 3 milioni in base al numero di segnalazioni, ampiezza del territorio e popolazione: alla provincia di Foggia sono stati destinati 640mila euro, alla Bat 300mila euro, al territorio di Bari 588mila euro, alla provincia di Taranto 438mila euro, al Brindisino 378mila euro, per la provincia di Lecce sono a disposizione 648mila euro. Per ogni provincia, attraverso un bando, verrà selezionata una società che si occuperà degli interventi di pulizia. Ai tre milioni si aggiunge un ulteriore milione di euro che la Regione mette a disposizione dei Comuni per acquistare le fototrappole per individuare chi abbandona i rifiuti per strada. Valenzano ha spiegato che l'Unione europea aveva segnalato 2mila casi di infrazioni per abbandono di rifiuti e discariche non autorizzate, le sanzioni sono state evitate grazie agli interventi di bonifica realizzati. «Non è un intervento spot, ma organico che coinvolge tutti i territori contemporaneamente», ha concluso Grandaliano.

Investimenti, edilizia, ambiente: semplificazioni Boccia-regioni

Il tavolo. Il ministro avvia il confronto con i governatori e gli enti locali per arrivare in pochi giorni a definire un pacchetto di norme anti-burocrazia da inserire nel decreto legge in preparazione

**Giorgio Santilli
Gianni Trovati**

ROMA

Un taglio drastico agli ostacoli su cui inciampano le procedure amministrative prima di trasformarsi in investimenti privati e pubblici, una serie di norme più chirurgiche per facilitare l'utilizzo dei fondi, termini perentori per l'espressione di nulla osta e pareri - come quelli ambientali e del paesaggio - finora esclusi dalle mannaie delle semplificazioni.

Ruota intorno a queste idee chiave il tavolo di confronto che il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, ha avviato ieri con regioni ed enti locali per arrivare il più in fretta possibile a definire nuove regole sulle semplificazioni evocate anche ieri dal premier Conte nella sua informativa alla Camera. Punto di arrivo il decreto che il governo punta ad approvare nelle prossime due settimane. Ma il tavolo sarà permanente per consentire poi un confronto continuo su un tema considerato prioritario.

Proprio per accelerare, il confronto ha abbandonato in fretta il piano della teoria e sotto la regia di Boccia ha prodotto una prima griglia di proposte normative su cui l'intesa sembra vicina. Per ora non sono comprese le modifiche al codice degli appalti pubblici che però potrebbe rientrare nel confronto.

Il nuovo tentativo di semplificare

le regole prova prima di tutto a trarre lezioni dalla lunga serie di fallimenti che l'hanno preceduto. E punta, di conseguenza, a far scattare una serie di automatismi chiamati a superare l'inerzia delle pubbliche amministrazioni. È il caso, classico, dei pareri. Che nel nuovo quadro, se il lavoro tecnico e politico di questi giorni sarà confermato dal prossimo decreto, non potranno essere più «bloccanti».

Il mancato arrivo di un parere, anche se atteso dalle amministrazioni che hanno in cura la tutela di ambiente e paesaggio, non fermerebbe più gli altri uffici, che una volta scaduto il termine sarebbero costretti ad andare avanti anche senza il nulla osta.

Quando a chiedere è un privato, gli obblighi di motivazione per opporre un «niet» saranno rafforzati, con la previsione della nullità del diniego quando non poggiasse su argomentazioni abbastanza solide. Tutte le procedure, secondo un super-classico tornato di attualità nelle settimane di Smart Working generalizzato e più o meno effettivo, dovranno viaggiare per via telematica.

Nello stesso senso dell'accelerazione e della facilitazione giocano anche gli interventi messi sul tavolo con l'eliminazione della «doppia conformità» per l'accertamento di conformità degli abusi edilizi. Sarà possibile rilasciare il permesso di



Francesco Boccia.
Ministro per gli Affari regionali

LA MISURA ALLO STUDIO

Il nodo dei pareri

- Il mancato arrivo di un parere, anche se atteso da uffici che hanno in cura la tutela di ambiente e paesaggio, non fermerebbe più gli altri uffici, che una volta scaduto il termine sarebbero costretti ad andare avanti.
- Quando a chiedere è un privato, gli obblighi di motivazione per opporre un «niet» saranno rafforzati, con la previsione della nullità del diniego quando non su argomentazioni solide.

costruire o la Scia in sanatoria ai soli fini amministrativi qualora l'intervento sia conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente alla data di presentazione della domanda. Va nel senso della certezza amministrativa anche il termine di rilascio di 120 giorni esteso alle valutazioni tecniche delle amministrazioni di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Nel pacchetto entrano anche una serie di regole che intervengono sulla contabilità degli enti locali. Qui spesso si esce dal terreno specifico degli investimenti per curare il problema a monte rappresentato dalla crisi generalizzata dei bilanci locali, che se non affrontato cancellerebbe a priori qualsiasi velleità di rilancio. Per questa ragione si propone la possibilità di ripianare in 10 anni i deficit 2020, per evitare un'ipoteca (il ripiano triennale) che rischia di spedire in dissesto la maggioranza delle città. In cantiere anche un meccanismo di anticipazioni dei fondi statali per gli investimenti comunali, dal bando periferie ai fondi di coesione, e un possibile allentamento delle regole su assunzioni a termine e premi ai dipendenti in prima linea nella lotta all'emergenza. Ma su questi temi, più che un'intesa non impossibile con gli amministratori locali, sarà determinante l'ultima parola del ministero dell'Economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA